

I contributi MiBACT, per totali euro 7.013.428, maggiori del 2,38 per cento di quelli del 2018, pari ad euro 6.850.358, comprendono:

- euro 5.347.262 stanziati dalla l. 237 del 1999 e dal d.l. 91 del 2013, destinati alla copertura dei costi di gestione e funzionamento del Museo MAXXI;
- euro 477.551 relativi ai contributi del MiBACT derivanti dalla l. 29 del 2001, capitolo 7707 piano gestionale 14, "Piano per l'arte contemporanea", finalizzati alla valorizzazione, conservazione, tutela e delle opere d'arte in collezione;
- euro 1.188.615, relativi ai fondi del cap. 5514, destinati alla funzionalizzazione di Maxxi L'Aquila.

I contributi della Regione Lazio sono, nel 2019, pari ad euro 350.000, quelli di Enel Spa pari ad euro 600.000, di uguale importo rispetto a quelli del 2018.

Le risorse per biglietteria, incassi e attività incidono sul totale delle attività tipiche relative per il 14,84 per cento; quelle per contributi del 77,63 per cento; quelle per altri contributi del 7,53 per cento.

La seguente tabella evidenzia le incidenze relative alle singole tipologie sul totale delle attività tipiche.

Tabella 22 - Le incidenze dei proventi per attività tipiche e contributi

Biglietteria, incassi e attività	2018	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche	2019	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche
Biglietteria	1.228.087	11,63	1.391.785	13,57
Incassi didattica	67.090	0,64	40.695	0,40
Incassi cinema	18.204	0,17	51.314	0,50
Attività alternanza scuola-lavoro	38.232	0,36	38.510	0,38
<b>Totale biglietteria, incassi e attività</b>	<b>1.351.613</b>	<b>12,8</b>	<b>1.522.304</b>	<b>14,84</b>
Contributi di gestione	2018	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche	2019	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche
Contributo Regione Lazio	350.000	3,32	350.000	3,41
Contributo Enel Spa	600.000	5,68	600.000	5,85
Contributo MiBACT capitolo 5514- l. n. 237/1999 e d.l. 91/2003	5.384.234	51,01	5.347.262	52,12
Contributo MiBACT capitolo 7704- l. n. 29/2001	946.124	8,96	477.551	4,66
Contributo MiBACT capitolo 5514 Pg2 L'Aquila	520.000	4,93	1.188.615	11,59
<b>Totale contributi di gestione</b>	<b>7.800.358</b>	<b>73,9</b>	<b>7.963.428</b>	<b>77,63</b>
Altri contributi	2018	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche	2019	Incidenze percentuali tipologia/totale proventi attività tipiche
Amici del MAXXI	78.400	0,74	98.050	0,96
Gala Dinner	261.500	2,48	0	0
Mostra arte e scienza	466.373	4,42	0	0
Contributi diversi	129.979	1,23	146.849	1,43
Contributi diversi per mostre	382.141	3,62	309.500	3,02
Art bonus	85.000	0,81	218.500	2,13
<b>Totale altri contributi</b>	<b>1.403.393</b>	<b>13,3</b>	<b>772.899</b>	<b>7,53</b>
<b>Totale proventi da attività tipiche</b>	<b>10.555.364</b>	<b>100</b>	<b>10.258.631</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La seguente tabella evidenzia, in dettaglio, le voci contabili relative alle risorse derivanti da “altri ricavi e proventi” al 31 dicembre 2019.

**Tabella 23 - Dettaglio altri ricavi e proventi**

Voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Vendita di servizi di promozione e comunicazione del marchio di imprese sponsor	1.591.837	1.054.745	-537.092	-33,74
Locazioni temporanee spazi museali	679.075	495.867	-183.208	-26,98
Proventi per royalties, brevetti e marchi	0	70.895	70.895	100,00
Canone concessione servizio caffetteria	108.022	96.488	-11.534	-10,68
Canone concessione servizio ristorante	135.000	85.705	-49.295	-36,51
Ricavi progetto ENI	36.553	30.000	-6.553	-17,93
Vendita di cataloghi	10.733	21.663	10.930	101,84
Ricavi dal 5 per mille	1.398	1.210	-188	-13,45
Sopravvenienze attive	64.487	113.488	49.001	75,99
Ricavi da assicurazione	3.056	40.571	37.515	1227,59
Minori costi su accantonamento lavori immobile	29.591	35.026	5.435	18,37
Attività formative	72.735	54.690	-18.045	-24,81
Ricavi diversi	32.647	218.398	185.751	568,97
Arrotondamenti attivi	438	379	-59	-13,47
<b>Totale complessivo altri ricavi e proventi</b>	<b>2.765.572</b>	<b>2.319.125</b>	<b>-446.447</b>	<b>-16,14</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La voce più rappresentativa è quella derivante dalla vendita di servizi di promozione e comunicazione del marchio di imprese *sponsor*, pari ad euro 1.054.745 (nel 2018 pari ad euro 1.591.837), che evidenzia un decremento del 33,74 per cento rispetto al precedente esercizio 2018.

Le locazioni temporanee degli spazi museali per mostre, eventi privati, convegni e conferenze, riunioni o presentazioni aziendali, *screening* di film, pari ad euro 495.867 (nel 2018 pari ad euro 679.075) registrano, anch'esse una flessione del 26,98 per cento.

Con gara europea sono stati affidati i servizi per la ristorazione e di caffetteria e *bookshop*, i cui proventi evidenziano percentuali in decremento, rispettivamente, del 10,68 per cento e del 36,51 per cento.

Le sopravvenienze attive passano da euro 64.487 del 2018, ad euro 113.488 nel 2019, con un incremento notevole.

I proventi derivanti dalla vendita di cataloghi, nel 2019, con un importo pari ad euro 21.663, registrano un notevole incremento rispetto al 2018, pari ad euro 10.930.

I proventi per royalties, brevetti e marchi, che non erano presenti nel 2018, nel 2019, ammontano ad euro 70.895.

I ricavi diversi, per complessivi euro 218.398 risultano composti dalle seguenti tipologie di proventi:

- ricavi da assicurazione per sinistri, per euro 29.763, di maggiore importo rispetto al 2018, pari ad euro 3.056;
- proventi per euro 97.717 per *fee* su vendita mostre al Comune di Palermo e al Museo Montpellier e per prestito di opere;
- per euro 90.918 per altri ricavi e proventi, di cui 21.775 per contributi diversi per *marketing*.

I ricavi per minor costo su accantonamento per lavori su immobile mediante utilizzo del Fondo specifico, nel 2019, sono presenti per euro 35.026 (nel 2018 pari ad euro 29.591).

Le attività di alta formazione organizzate nel 2019 direttamente dal Museo realizzano euro 54.690 (nel 2018 pari ad euro 58.725).

I ricavi derivanti dal 5 per mille sono di modesto importo, pari ad euro 1.210, diminuiti del 13,45 per cento rispetto al dato del 2018, pari ad euro 1.398.

In decremento anche i proventi per il Progetto ENI, con un importo pari ad euro 30.000, in diminuzione del 17,93 per cento rispetto al 2018, che presentava un valore di euro 36.553, per attività di catalogazione degli archivi ENI, gestita direttamente dal Centro archivi MAXXI.

Complessivamente, le risorse ottenute da “altri ricavi e proventi” costituiscono il 18,44 per cento (il 20,76 per cento nel 2018) dei ricavi della Fondazione.

La seguente tabella mostra, in dettaglio, i maggiori aggregati dei proventi e le relative incidenze sul totale complessivo.

Se si considera anche la voce altri ricavi e proventi le risorse derivanti da contributi di gestione pesano sul totale dei proventi per il 63,31 per cento; seguono gli altri ricavi e proventi per il 18,44 per cento; i ricavi da incassi di biglietteria e altre attività per il 12,10 per cento e infine, gli altri contributi per il 6,14 per cento.

**Tabella 24 - Le incidenze dei proventi**

<b>Biglietteria, incassi e attività</b>	<b>2018</b>	<b>Incidenze percentuali tipologia/totale proventi</b>	<b>2019</b>	<b>Incidenze percentuali tipologia/totale proventi</b>
Biglietteria	1.228.087	9,22	1.391.785	11,07
Incassi didattica	67.090	0,5	40.695	0,32
Incassi cinema	18.204	0,14	51.314	0,41
Attività alternanza scuola-lavoro	38.232	0,29	38.510	0,31
<b>Totale biglietteria, incassi e attività</b>	<b>1.351.613</b>	<b>10,15</b>	<b>1.522.304</b>	<b>12,10</b>
<b>Contributi di gestione</b>	<b>2018</b>	<b>Incidenze percentuali tipologia/totale proventi</b>	<b>2019</b>	<b>Incidenze percentuali tipologia/totale proventi</b>
Contributo Regione Lazio	350.000	2,63	350.000	2,78
Contributo Enel Spa	600.000	4,5	600.000	4,77
Contributo MiBACT capitolo 5514- l. n. 237/1999 e d.l. 91/2003	5.384.234	40,42	5.347.262	42,51
Contributo MiBACT capitolo 7704- l. n. 29/2001	946.124	7,1	477.551	3,80
Contributo MiBACT capitolo 5514 Pg2 L'Aquila	520.000	3,9	1.188.615	9,45
<b>Totale contributi di gestione</b>	<b>7.800.358</b>	<b>58,56</b>	<b>7.963.428</b>	<b>63,31</b>
<b>Altri contributi</b>	<b>2018</b>	<b>Incidenze percentuali tipologia/totale proventi</b>	<b>2019</b>	<b>Incidenze percentuali tipologia/totale proventi</b>
Amici del MAXXI	78.400	0,59	98.050	0,78
Gala Dinner	261.500	1,96	0	0,00
Mostra arte e scienza	466.373	3,5	0	0,00
Contributi diversi	129.979	0,98	146.849	1,17
Contributi diversi per mostre	382.141	2,87	309.500	2,46
Art bonus	85.000	0,64	218.500	1,74
<b>Totale altri contributi</b>	<b>1.403.393</b>	<b>10,53</b>	<b>772.899</b>	<b>6,14</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2.765.572</b>	<b>20,76</b>	<b>2.319.125</b>	<b>18,44</b>
<b>Totale proventi</b>	<b>13.320.936</b>	<b>100</b>	<b>12.577.756</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I dati finora esposti evidenziano che, nel 2019, per la Fondazione aumenta ancora la dipendenza dalle entrate derivanti da contributi pubblici, che passano dal 58,56 per cento del 2018 al 63,31 per cento del 2019; conseguentemente diminuisce la capacità di acquisizione delle entrate proprie, che flettono dal 41,45 per cento al 36,69 per cento; in particolare va rilevato che al modesto incremento dei ricavi da biglietteria si contrappone sia la diminuzione degli altri ricavi e proventi che passano dal 20,76 per cento al 18,44 per cento, in particolare per il netto minor incasso derivante dalle sponsorizzazioni e dalle locazioni degli spazi museali sia il netto decremento della voce altri contributi che scende dal 10,54 per cento al 6,14 per cento.

**Tabella 25 - Incidenze relative ai contributi di gestione e le altre entrate**

I proventi del conto economico	Esercizio 2018	Incidenza percentuale singola tipologia sul totale	Esercizio 2019	Incidenza percentuale singola tipologia sul totale
Biglietteria	1.351.613	10,15	1.522.304	12,10
Altri ricavi e proventi	2.765.572	20,76	2.319.125	18,44
Altri contributi	1.403.393	10,54	772.899	6,14
<b>Totale entrate proprie</b>	<b>5.520.578</b>	<b>41,45</b>	<b>4.614.328</b>	<b>36,69</b>
Contributi di gestione	7.800.358	58,56	7.963.428	63,31
<b>Totale contributi</b>	<b>7.800.358</b>	<b>58,56</b>	<b>7.963.428</b>	<b>63,31</b>
<b>Totale proventi</b>	<b>13.320.936</b>	<b>100,00</b>	<b>12.577.756</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

**6.1.2 Gli oneri**

I costi sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi degli acquisti di beni sono iscritti quando si è verificato il loro passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I costi per acquisto di servizi sono iscritti in bilancio quando il servizio è stato ricevuto, al termine della prestazione, mentre, quando i servizi si svolgono attraverso prestazioni continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

**Tabella 26 - Costi di gestione**

Voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	210.762	133.437	-77.325	-36,69
Costi per servizi	9.311.172	8.671.900	-639.272	-6,87
Costi per godimento di beni di terzi	359.614	209.305	-150.309	-41,80
Costi per il personale	1.769.318	1.862.582	93.264	5,27
Ammortamenti e svalutazioni	551.612	660.194	108.582	19,68
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	100.000	0	-100.000	-100,00
Oneri diversi di gestione	906.833	925.460	18.627	2,05
<b>Totale costi di gestione</b>	<b>13.209.311</b>	<b>12.462.878</b>	<b>-746.433</b>	<b>-5,65</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tra i costi per materie prime rilevano le spese per materiale di vario consumo, per allestimento mostre, per restauro opere, materiale e cancelleria per ricerca, materiale di consumo per la didattica e consumo generale.

I costi per servizi, pari ad euro 8.671.900 (nel 2018 pari ad euro 9.311.172) e quelli per il personale, pari ad euro 1.862.582 (nel 2018 pari ad euro 1.769.318), costituiscono le maggiori spese. I primi evidenziano una flessione del 6,87 per cento, i secondi un aumento del 5,27 per cento.

I costi per servizi, secondo le diverse aggregazioni in bilancio, risultano composti come da seguente tabella:

**Tabella 27 - Costi per servizi**

Voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Servizi per mostre ed attività culturali	2.983.187	2.336.267	-646.920	-21,69
Spese per attività didattiche	406.626	361.600	-45.026	-11,07
Spese per attività di sviluppo	824.330	680.124	-144.206	-17,49
Oneri promozionali e di raccolta fondi	296.971	165.626	-131.345	-44,23
Oneri locazione spazi	215.086	167.504	-47.582	-22,12
Costi per utenze	833.816	930.196	96.380	11,56
Altri costi per il personale	1.036.011	904.425	-131.586	-12,70
Servizi museali	1.102.744	939.838	-162.906	-14,77
Compensi organi sociali	205.195	196.274	-8.921	-4,35
Progetti in cooperazione	0	637.972	637.972	100,00
Software e tecnologie informatiche	89.167	95.449	6.282	7,05
Costi per servizi e consulenze	292.276	337.586	45.310	15,50
Spese gestione museo	309.450	313.077	3.627	1,17
Oneri tributari e spese bancarie	13.457	15.420	1.963	14,59
Costi di manutenzione	518.700	492.115	-26.585	-5,13
Altre spese amministrative	184.156	98.427	-85.729	-46,55
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>9.311.172</b>	<b>8.671.900</b>	<b>-639.272</b>	<b>-6,87</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I costi maggiori sono quelli relativi ai servizi per mostre ed attività culturali, pari ad euro 2.336.267 (nel 2018 pari ad euro 2.983.187), pari al 27,91 per cento del totale, riguardanti la realizzazione della programmazione artistica annuale e la conservazione e tutela delle opere d'arte e l'attività promozionale.

I servizi museali sono in flessione del 14,77 per cento, passando da euro 1.102.744 del 2018 ad euro 939.838 nel 2019. Tali servizi sono comprensivi delle spese per l'assistenza di sala a tutela delle opere d'arte esposte, biglietteria, *infopoint*, spese mediatori culturali per visite guidate.

Anche le spese relative all'assicurazione civile per danni a terzi, rivolte alla assistenza assicurativa per la sicurezza dei visitatori, sono incluse in questi servizi.

Gli altri costi per il personale, nel 2019, pari ad euro 904.425 (nel 2017 pari ad euro 1.036.011) diminuiscono del 12,70 per cento. Essi sono relativi a costi aggiuntivi alle spese fisse dedicate al settore, riguardanti i compensi per il personale con contratto a progetto, assunto per specifici progetti culturali, il costo del personale temporaneamente distaccato dal MiBACT e in somministrazione. In questi costi sono compresi anche i buoni pasto, i rimborsi e le spese di missione.

I costi per utenze, pari ad euro 930.196, nel 2019, in aumento dell'11,56 per cento (nel 2018 pari ad euro 833.816), sono relativi ai consumi energetici, idrici e telefonici.

Gli oneri relativi all'attività di sviluppo, nel 2019, sono pari ad euro 680.124, in flessione rispetto al precedente esercizio del 17,49 per cento (nel 2018 pari ad euro 824.330); si riferiscono ai costi di pubblicità e di promozione del marchio MAXXI.

I costi di manutenzione, pari ad euro 492.115 in decremento del 5,13 per cento (nel 2018 pari ad euro 518.700), sono relativi al servizio di gestione e manutenzione dell'immobile concesso in comodato d'uso dal MiBACT alla Fondazione, svolto da una società per azioni, selezionata mediante gara europea.

I costi relativi alle attività didattiche, pari ad euro 361.600 sono in flessione dell'11,07 per cento (nel 2018 pari ad euro 406.626), si riferiscono a progetti indirizzati alle scuole, alle famiglie e singoli visitatori mediante laboratori e visite guidate, oltre alla produzione di cataloghi e all'offerta della Biblioteca. Questi oneri comprendono le attività di ricerca e sviluppo di programmi specifici su materie legate alla creatività e alla programmazione museale e tutta l'attività collegata alla produzione di cataloghi e alle offerte della Biblioteca MAXXI.

I costi relativi alla gestione museo, pari ad euro 313.077, nel 2019 sono di poco maggiori dell'1,17 per cento rispetto a quelli del 2018, pari ad euro 309.450; essi sono relativi ai servizi di pulizia e di vigilanza non armata.

I costi per progetti in coproduzione sono presenti dal 2019 per un importo pari ad euro 637.972. Questa posta rappresenta costi sostenuti dalla Fondazione ma non supportati da contributo, per la realizzazione di mostre in coproduzione fuori o presso la sede di Roma.

Gli oneri promozionali e di raccolta fondi, pari ad euro 165.626, in decremento del 44,23 per cento rispetto al 2018, pari ad euro 296.971, si riferiscono ad attività di *marketing* e per *fund-raising* destinati agli eventi realizzati nel corso del 2019.

I costi per servizi e consulenze comprendono le spese di consulenza legale, contabile e per la redazione delle buste paga da corrispondere al personale e sono state pari ad euro 337.586, in aumento rispetto al dato del 2018, pari ad euro 292.276. Tale incremento è stato causato dall'affidamento ad una società di consulenza per l'analisi di *customer satisfaction* per euro 8.150, e dalla nomina di un responsabile per la protezione dei dati ai sensi del Regolamento europeo per la protezione e la sicurezza dei dati personali n. 679 del 2016, per un costo pari ad euro 10.400. Inoltre, per la sede MAXXI L'Aquila sono state affidate consulenze tecniche per la progettazione del sistema illuminotecnico della sede museale e per la finalizzazione di Palazzo Ardinghelli a sede espositiva.

Gli oneri per locazione spazi sono costi generati per l'attività commerciale di affitto per gli spazi museali e per l'organizzazione di eventi in conto terzi. Essi, nel 2019, sono stati pari ad euro 167.504, in decremento del 22,12 per cento, rispetto al 2018, pari ad euro 215.086.

I costi per organi sociali, nel 2019, pari ad euro 196.274, in flessione del 4,35 per cento (nel 2018 pari ad euro 205.195), riguardano i compensi del Presidente e del Collegio dei revisori, e comprendono i rimborsi spese per missioni anche del Consiglio di amministrazione<sup>19</sup>.

Altre spese per *software* e tecnologie informatiche<sup>20</sup> pari ad euro 95.449 (nel 2018, euro 89.167), per spese amministrative di vario tipo<sup>21</sup> pari ad euro 98.427 (nel 2018, euro 184.156) e per oneri tributari<sup>22</sup> e spese bancarie per euro 15.420 (nel 2018, euro 13.457), sono attinenti ai servizi per il funzionamento dell'Ente e comprendono i diritti Siae per video installazioni sonore, cinema ed eventi; altri costi quali imposte di bollo e commissioni bancarie.

I costi per godimento di terzi sono descritti nella seguente tabella:

---

<sup>19</sup> La differenza tra gli impegni evidenziati nella tabella n. 1, pari ad euro 212.051 per il 2018 ed euro 210.814 nel 2019, è da attribuirsi alla diversa contabilità applicata nella tabella 1, di carattere finanziario; nella tabella 28 di carattere economico.

<sup>20</sup> Sono relativi alla gestione dei servizi informativi e al presidio di assistenza *on side*.

<sup>21</sup> Spese di facchinaggio, postali, corrieri, tipografia, spese generali, costi indeducibili, spese per mobilità urbana e altre spese amministrative.

<sup>22</sup> Essi comprendono i diritti Siae per video installazioni sonore, cinema ed eventi, imposte di bollo e costi di commissioni gestione c/c bancari.

**Tabella 28 - Costi per godimento di terzi**

Voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Noleggio attrezzature varie	56.736	29.616	-27.120	-47,80
Noleggio apparati audio video	234.287	141.944	-92.343	-39,41
Canone noleggio assistenza fotocopiatrice e software base	4.000	1.400	-2.600	-65,00
Noleggio attrezzatura per ricerca	1.228	0	-1.228	-100,00
Noleggio mobili e arredi per eventi	2.930	0	-2.930	-100,00
Noleggio attrezzature per eventi	36.390	10.905	-25.485	-70,03
Canoni noleggio fotocopiatrici	21.636	25.440	3.804	17,58
Canoni di locazione	2.407	0	-2.407	-100,00
<b>Totale costi per godimento di terzi</b>	<b>359.614</b>	<b>209.305</b>	<b>-150.309</b>	<b>-41,80</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I costi per il godimento di terzi, pari ad euro 209.305 (nel 2018 pari ad euro 359.614), si riferiscono alle spese di noleggio di attrezzature varie e canoni di locazione.

L'unica posta in aumento è quella relativa al costo dei canoni per il noleggio di fotocopiatrici, con una variazione positiva del 17,58 per cento. Tutte le altre poste evidenziano variazioni negative con forti flessioni. Complessivamente, i costi per godimento di terzi evidenziano un decremento del 41,80 per cento, passando da euro 359.614 del 2018 ad euro 209.305 nel 2019.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono relativi alle immobilizzazioni immateriali per euro 182.322 (nel 2018 pari ad euro 182.978) e alle immobilizzazioni materiali per euro 427.872 (nel 2018 pari ad euro 368.634).

L'accantonamento pari a euro 105.475 viene coperto dalle sopravvenienze attive per effetto dell'utilizzo dell'accantonamento del contributo del MiBACT destinato ad investimenti, in applicazione dell'OIC 16.

Gli oneri diversi di gestione sono descritti, in dettaglio, nella seguente tabella:

**Tabella 29 - Oneri diversi di gestione**

Voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Imposta Tarsu	48.285	45.340	-2945	-6,10
Eventi istituzionali	106.191	247.286	141.095	132,87
Annual report	11.676	13.945	2269	19,43
Spese di rappresentanza	15.749	6.248	-9.501	-60,33
Iva indetraibile	608.093	588.160	-19.933	-3,28
Eventi L'Aquila Città come cultura	32.437	7.018	-25.419	-78,36
Eventi culturali e performance	65.663	2.763	-62.900	-95,79
Altro	18.739	14.700	-4.039	-21,55
<b>Totale costi per oneri diversi di gestione</b>	<b>906.833</b>	<b>925.460</b>	<b>18.627</b>	<b>2,05</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 925.460, in incremento del 2,05 per cento rispetto al dato del 2018, pari ad euro 906.833, sono costituiti principalmente dalle tasse e imposte versate dall'Ente. La voce più consistente è rappresentata dall'IVA indetraibile pari ad euro 588.160 (nel 2018 pari ad euro 608.093), che evidenzia una diminuzione del 3,28 per cento.

Gli oneri per eventi istituzionali sono in notevole aumento, passando da euro 106.191 del 2018, ad euro 247.286 nel 2019. Gli oneri per *Annual report* sono pari ad euro 13.945, in incremento del 19,43 per cento rispetto al 2018, pari ad euro 11.676.

Dal 2018 sono presenti gli oneri diversi di gestione collegati agli eventi "L'Aquila Città come cultura" per euro 32.437 ma nel 2019 subiscono una forte flessione e sono pari ad euro 7.018; e quelli relativi agli eventi culturali e performance sono anch'essi in diminuzione da euro 65.663 del 2018 ad euro 2.763 nel 2019.

Sono in flessione le seguenti voci: spese di rappresentanza (60,33 per cento); imposta Tarsu (6,10 per cento).

L'Ente ha comunicato che i proventi ed oneri finanziari sono costituiti per euro 256 da interessi attivi bancari e differenze attive su cambi; per euro 6.061 da oneri finanziari da interessi passivi bancari e di mora<sup>23</sup>.

L'imposta Irap corrente è stata calcolata secondo l'aliquota prevista dalla regione Lazio, ed è stata determinata applicando il sistema retributivo e non potendo ripartire il costo del personale in maniera specifica, l'Ente ha adottato il sistema di ripartizione proporzionale sulla base della composizione dei ricavi. Nel 2019, tale imposta è stata pari ad euro 91.184 (euro 96.196 nel 2018).

L'imposta Ires è ammontata ad euro 8.606 (nel 2018 pari ad euro 5.356).

Nel conto economico l'Ente non ha previsto ed effettuato stanziamenti o accantonamenti a copertura di imposte, in quanto non sono state rilevate differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Il totale delle imposte versate dalla Fondazione, nel 2019, è stato pari ad euro 99.790, dell'1,74 per cento minori rispetto a quelle del 2018 (euro 101.552).

Dalla seguente tabella, che mostra le incidenze sul totale complessivo dei costi divisi per tipologia, si evidenzia che i costi per servizi, in decremento, costituiscono il maggior peso

---

<sup>23</sup>Nel rendiconto 2018, l'Ente ha comunicato che la voce contabile negativa relativa al saldo degli interessi ed oneri finanziari, pari ad euro 6.995 si riferiva agli interessi passivi su un mutuo per efficientamento energetico per euro 5.115, per ritardati pagamenti per euro 1.880; la perdita su cambi per pagamenti in valuta estera, nel 2018, è stato pari ad euro 487.

finanziario per l'Ente, pari al 69,58 per cento del totale, seguiti da quelli per il personale, pari al 14,95 per cento. Tutti gli altri presentano incidenze inferiori al 7,5 per cento.

**Tabella 30 - Sintesi delle incidenze dei costi**

I costi del conto economico	2018	Incidenza percentuale singola tipologia sul totale	2019	Incidenza percentuale singola tipologia sul totale
Costi per servizi	9.311.172	70,49	8.671.900	69,58
Costi per il personale	1.769.318	13,39	1.862.582	14,95
Ammortamenti e svalutazioni	551.612	4,18	660.194	5,30
Oneri diversi di gestione	906.833	6,87	925.460	7,43
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	210.762	1,6	133.437	1,07
Costi per godimento di beni di terzi	359.614	2,72	209.305	1,68
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	100.000	0,76	0	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.209.311</b>	<b>100</b>	<b>12.462.878</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

## 6.2 Lo stato patrimoniale

Le poste iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sono state valutate secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

La seguente tabella evidenzia le voci contabili dell'attivo patrimoniale della Fondazione.

**Tabella 31 - Stato patrimoniale attivo**

Voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.206	28.307	-15.899	-35,97
Altre immobilizzazioni immateriali	974.508	858.987	-115.521	-11,85
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.018.714</b>	<b>887.294</b>	<b>-131.420</b>	<b>-12,90</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
Impianti e macchinari	408.157	374.544	-33.613	-8,24
Opere d'arte	14.092.226	14.636.396	544.170	3,86
Altri beni materiali	1.871.083	1.972.088	101.005	5,40
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>16.371.466</b>	<b>16.983.028</b>	<b>611.562</b>	<b>3,74</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>17.390.180</b>	<b>17.870.322</b>	<b>480.142</b>	<b>2,76</b>
<b>Attivo circolante</b>				
Rimanenze - Prodotti finiti e merci	0	0	0	0,00
<b>Crediti</b>				
Verso clienti	980.795	763.816	-216.979	-22,12
Tributari	126	5113	4.987	3957,94
Verso altri	191.773	249.570	57.797	30,14
<b>Totale crediti</b>	<b>1.172.694</b>	<b>1.018.499</b>	<b>-154.195</b>	<b>-13,15</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>4.200.584</b>	<b>3.573.267</b>	<b>-627.317</b>	<b>-14,93</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>5.373.278</b>	<b>4.591.766</b>	<b>-781.512</b>	<b>-14,54</b>
Ratei e risconti attivi	926.264	671.398	-254.866	-27,52
<b>Totale attivo</b>	<b>23.689.722</b>	<b>23.133.486</b>	<b>-556.236</b>	<b>-2,35</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e/o produzione e vengono ammortizzate con quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Nel 2019, tale posta, pari ad euro 887.294 (nel 2018 pari ad euro 1.018.714), registra complessivamente un decremento del 12,90 per cento, a causa della flessione del 35,97 per cento della voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e dell’11,85 per cento delle “altre immobilizzazioni immateriali”, a seguito dei lavori di adeguamento effettuati nello spazio Extra MAXXI destinato a sala espositiva.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazioni.

L’ammortamento è stato operato in conformità di un piano prestabilito, al fine di assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni cui è riferito<sup>24</sup>.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione di un bene, rettificato dei rispettivi ammortamenti cumulati.

Nel 2019, le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi di ammortamento ammontano complessivamente ad euro 20.116.460 (nel 2018 pari ad euro 19.077.025), i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 3.133.432 (nel 2018 pari ad euro 2.705.559). Complessivamente, nel 2019, al lordo degli ammortamenti evidenziano un incremento del 5,45 per cento. Al netto degli ammortamenti, le immobilizzazioni materiali passano da euro 16.371.466 del 2018, ad euro 16.983.028 nel 2019, con una variazione assoluta pari ad euro 611.562 e del 3,74 per cento in percentuale.

La voce opere d’arte è costituita dalle realizzazioni degli artisti espositori delle Mostre allestite nei vari anni e donate alla Fondazione; altre riguardano opere acquistate, prodotte direttamente dal Museo o ad esso conferite dai soci fondatori. In questa classificazione sono comprese le collezioni di opere e progetti di architettura. Tale posta, pari nel 2019 ad euro 14.636.396 (nel 2018 pari ad euro 14.092.226), mostra un incremento del 3,86 per cento grazie alle acquisizioni del MAXXI e alle donazioni.

La variazione, in valore assoluto, registra un importo pari ad euro 544.170, composto da euro 140.146 dall’acquisto di opere d’arte, e per euro 404.024 da donazioni.

---

<sup>24</sup> Marchi, costi per migliorie su beni di terzi, altre immobilizzazioni immateriali= 10 anni in quote costanti. Concessioni, licenze e diritti simili= 5 anni in quote costanti.

La voce impianti e macchinari, costituita dagli impianti elettrici, telefonici, sistemi di allarme, di condizionamento e da altri impianti, evidenzia un decremento dell'8,24 per cento, passando da euro 408.157 del 2018 ad euro 374.544 nel 2019, con una variazione assoluta pari ad euro 33.613.

In aumento la voce relativa ad "Altri beni materiali", riferiti a mobili ed arredi, macchine d'ufficio elettroniche, materiali per allestimenti permanenti, impianti e *bookshop* e segnaletica digitale, che passa da euro 1.871.083 del 2018 ad euro 1.972.088 nel 2019, con una variazione assoluta pari ad euro 101.005 e un incremento percentuale del 5,40 per cento.

Il settore delle immobilizzazioni, complessivamente, si incrementa del 2,76 per cento, grazie agli apporti positivi di tutte le voci delle materiali, che con i loro valori in crescita hanno compensato quelli in diminuzione delle immobilizzazioni immateriali. Da euro 17.390.180 del 2018, al 31 dicembre 2019 il valore delle immobilizzazioni è pari ad euro 17.870.322, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 480.142.

L'attivo circolante è stato valutato dall'Ente secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile, numeri da 8 a 11 bis.

Il valore dei crediti iscritti è rettificato, ove necessario, dal fondo di svalutazione, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

La voce crediti verso clienti, iscritta al netto del fondo di svalutazione dell'importo di euro 215.845, contiene residui attivi di crediti non ancora riscossi comprensivi delle fatture da emettere. Tali crediti evidenziano un ridimensionamento del 22,12 per cento, passando da euro 980.795 del 2018, ad euro 763.816 nel 2019. I crediti tributari, che sono iscritti, nel 2018, per soli euro 126, relativi al credito per imposte sostitutive sul tfr, passano ad un importo pari ad euro 5.113 nel 2019. Tale voce è costituita dal credito per le ritenute subite su interessi attivi bancari per euro 76; da un residuo di credito di imposta per euro 25; dal credito per acconti sulle imposte correnti, Irap e Ires, per euro 5.012.

I crediti verso altri sono costituiti da crediti per depositi cauzionali, verso fornitori, oppure verso Istituzioni per progetti culturali; passano da euro 191.773 del 2018, ad euro 249.570 nel 2019, con una variazione positiva del 30,14 per cento.

Le disponibilità liquide sono costituite dalla cassa dell'Ente e da depositi bancari e valori postali. Nel 2019 evidenziano un decremento del 14,93 per cento ed includono risorse disponibili sui conti correnti bancari per euro 3.571.476 e, inoltre, i valori in cassa e delle carte prepagate alla chiusura dell'esercizio 2019, per euro 1.791.

I risconti e ratei attivi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione, come precisato nel principio contabile OIC 18<sup>25</sup>. Tale posta evidenzia un notevole decremento del 27,52 per cento, passando da euro 926.264 del 2018 ad euro 671.398 nel 2019; si collega all’attività di mostre ed eventi realizzati dalla Fondazione nel corso del 2019, relativamente a costi e ricavi fatturati nel 2020, ma di competenza del 2019.

La tabella successiva espone i dati relativi allo stato patrimoniale passivo della Fondazione.

**Tabella 32 – Lo stato patrimoniale passivo**

Voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Patrimonio libero	1.343.161	1.352.446	9.285	0,69
Fondo di dotazione	12.629.876	13.174.046	544.170	4,31
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>13.973.037</b>	<b>14.526.492</b>	<b>553.455</b>	<b>3,96</b>
Fondi per rischi ed oneri	776.698	657.992	-118.706	-15,28
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	365.430	450.851	85.421	23,38
Debiti	5.461.410	3.785.632	-1.675.778	-30,68
Ratei e risconti passivi	3.113.147	3.712.519	599.372	19,25
<b>Totale del passivo</b>	<b>23.689.722</b>	<b>23.133.486</b>	<b>-556.236</b>	<b>-2,35</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il patrimonio netto è costituito da un “patrimonio libero” formato da un risultato positivo gestionale dei precedenti esercizi, pari ad euro 1.343.161 e dall’utile di esercizio 2019, pari ad euro 9.283, oltre al fondo di dotazione, pari ad euro 13.174.046 che è costituito dalle poste evidenziate dalla seguente tabella.

**Tabella 33 – Composizione del Fondo di dotazione**

Voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributi per donazioni in natura soci fondatori	5.254.939	5.658.963	404.024	7,69
Contributi per donazioni soci fondatori	5.156.339	5.156.339	0	0,00
Regione Lazio	200.000	200.000	0	0,00
Contributo in conto capitale con vincolo di destinazione	1.673.599	1.813.744	140.145	8,37
Enel spa socio promotore	300.000	300.000	0	0,00
Art bonus	45.000	45.000	0	0,00
<b>Totale fondo di dotazione</b>	<b>12.629.876</b>	<b>13.174.046</b>	<b>544.170</b>	<b>4,31</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

<sup>25</sup> “L’applicazione del criterio del tempo economico ricorre tipicamente nei casi in cui la quota di costo o di provento imputabile all’esercizio non è proporzionale al solo decorrere del tempo, ma riflette anche i contenuti economici dell’operazione effettuata. (...)”.

Nel corso del 2019 tale fondo si è incrementato di euro 544.170, di cui euro 404.024 per contributi in donazioni, euro 140.145 in parte per l'utilizzo del Fondo acquisto opere d'arte, in parte con la capitalizzazione del contributo MiBACT per MAXXI L'Aquila.

I fondi per rischi ed oneri della Fondazione sono descritti nella seguente tabella.

**Tabella 34 - Fondi per rischi ed oneri**

Voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo di accantonamento rischi	124.108	105.324	-18.784	-15,14
Fondo di conservazione e tutela del patrimonio	365.900	314.765	-51.135	-13,98
Fondo di acquisto opere d'arte	145.871	132.110	-13.761	-9,43
Fondo per i lavori su immobile in comodato d'uso	140.819	105.792	-35.027	-24,87
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>776.698</b>	<b>657.991</b>	<b>-118.707</b>	<b>-15,28</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base alla classificazione "per natura" dei costi.

Il più cospicuo è quello destinato alla conservazione ed alla tutela del patrimonio della Fondazione; complessivamente, nel 2019, i fondi per rischi ed oneri subiscono una flessione del 15,28 per cento, e tutte le poste presentano variazioni negative.

Il fondo per rischi è stato stanziato dalla Fondazione a copertura delle probabili passività, non ancora determinabili alla fine dell'esercizio 2019, a copertura delle spese per contenzioso. Il decremento registrato nel 2019 è dovuto all'esito di una sentenza per una controversia con un fornitore.

L'accantonamento per la conservazione e tutela del patrimonio ha subito una flessione del 13,98 per cento, per l'utilizzo a copertura di un intervento di restauro, per euro 51.135.

L'accantonamento per spese relative ad interventi di miglioria su immobile in comodato d'uso ha subito un decremento del 24,87 per cento generato dall'utilizzo del fondo a rettifica dell'ammortamento di competenza del 2019, in applicazione del principio contabile OIC 16.

Il Fondo di opere d'arte, nel 2019, è in diminuzione anch'esso del 9,43 per cento, per euro 13.761 in valore assoluto, per l'acquisto di opere d'arte.